



# Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

## Datevi al meglio della vita!

«Datevi al meglio della vita!» sono le parole di papa Francesco rivolte ai giovani, che diventano anche lo stile con cui accogliere l'invito alla preghiera per il dono della vocazione. L'invito di Gesù a vendere tutte le ricchezze e a seguirlo appare esigente, ma le sue parole, precedute dal suo sguardo d'amore, guidano verso la gioia e la pienezza della vita. Oggi questo stesso invito è rivolto a ciascuno di noi.

### ***Preghiera corale***

*dal Salmo 27*

*Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?*

*Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?*

*Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:*

*abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,*

*per gustare la dolcezza del Signore  
ed ammirare il suo santuario.*

*Ascolta, Signore, la mia voce.*

*Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.*

*Di te ha detto il mio cuore:*

*«Cercate il suo volto»;*

*il tuo volto, Signore, io cerco.*

### **Introduzione al brano.**

*Gesù, provocato dai farisei e dai suoi stessi discepoli, cerca di mettere in chiaro le condizioni per le quali è possibile entrare nel regno di Dio. Si tratta di condizioni esigenti, che chiedono di andare oltre la semplice osservanza delle leggi. Tuttavia, un tale che gli chiede come entrare nella vita eterna, propone proprio quei comandamenti che fino a poco prima non aveva fatto altro che puntualizzare. È l'insoddisfazione di questo tale, il riconoscimento che "non è abbastanza", la ricerca di un "di più" che fanno sì che la sua proposta diventi esplicita.*

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,17-22)**

**M**entre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

## Riflessione

«Giovani, non rinunciate al meglio della vostra giovinezza, non osservate la vita dal balcone. Non confondete la felicità con un divano e non passate tutta la vostra vita davanti a uno schermo. Non riducetevi nemmeno al triste spettacolo di un veicolo abbandonato. Non siate auto parcheggiate, lasciate piuttosto sbocciare i sogni e prendete decisioni. Rischiate, anche se sbaglierete. Non sopravvivete con l'anima anestetizzata e non guardate il mondo come se foste turisti. Fatevi sentire! Scacciate le paure che vi paralizzano, per non diventare giovani mummificati. Vivete! Datevi al meglio della vita! Aprite le porte della gabbia e volate via! Per favore, non andate in pensione prima del tempo» (Christus vivit, 143). Le parole di papa Francesco sembrano scritte apposta per quel tale che, pur vivendo una vita "perfetta" fin dalla giovinezza, non ha saputo rischiare per una gioia più grande. Quelle ricchezze, che non gli hanno impedito di ricevere su di sé lo sguardo pieno d'amore di Gesù, sono state però il suo divano, quel balcone e quello schermo nel quale veder scorrere la vita senza essere capace di prenderla a piene mani. Anche a noi può capitare di chiedere insistentemente per un segno, un cambiamento, una decisione da prendere, senza renderci conto che il Signore non solo è lì davanti a noi e ci fissa con il suo sguardo d'amore, ma che la vera vita è a portata di mano, se solo avessimo il coraggio di fidarci. Darsi al meglio della vita significa fare un atto di fiducia verso il Signore Gesù che invita a seguirlo. Ma alla base di quest'atto di fiducia c'è prima di tutto la sua fedeltà che non viene mai meno, un invito che ha i connotati di un imperativo per la nostra felicità, perché rifiutare non significa scegliere la propria libertà, ma consegnarsi alla tristezza.

## *Preghiera conclusiva*

Signore Gesù, incontrare te  
è lasciare che il tuo sguardo  
ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.  
Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:  
donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te  
conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te  
è lasciare che tu vinca l'amarezza  
delle nostre solitudini  
e la paura delle nostre fragilità;  
solo con te la realtà si riempie di vita.  
Insegnaci l'arte di amare:  
avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te  
è far sbocciare sogni e prendere decisioni:  
è darsi al meglio della vita.  
Attiraci all'incontro con te e chiamaci a seguirti  
per ricevere da te il regalo della vocazione:  
crescere, maturare e divenire dono per gli altri.  
Amen.

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno di  
croce. Nel nome del Padre...**

